

TORNATA DEL 23 FEBBRAIO 1869

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE COMMENDATORE MARI

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Comunicazione del guardasigilli dell'ordinanza di non farsi luogo a procedimento circa il fatto della disparizione di carte dagli archivi della Camera.* = *Discussione dello schema di legge per proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio — Considerazioni finanziarie e domande del deputato Mezzanotte — Risposte e dichiarazioni del ministro per le finanze circa la presentazione di un'esposizione finanziaria e di progetti — Osservazioni dei deputati Michelini, Accolla e Siccardi, e repliche del ministro — Approvazione dei due articoli, e quindi del disegno di legge.* = *Seguito della discussione del bilancio del Ministero della guerra — Approvazione dei capitoli 5 e 6 — Osservazioni e istanze del deputato Pècile al 7°, Istituti militari, e del deputato Ferri al 16°, Rimonte di cavalli, e risposte del ministro per la guerra — Sul 18° parlano il ministro ed i deputati Casati e Bixio — Opposizioni del ministro alle riduzioni sui capitoli 20 e 27 — La prima è approvata, e la seconda respinta — Istanza del deputato Guerzoni sul 29°, e risposta del ministro — Proposizione del deputato Breda al 42°, non appoggiata, dopo dichiarazione del deputato Bixio — Tutti i capitoli sono approvati.*

La seduta è aperta al tocco e mezzo.

MASSARI G., segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antecedente, il quale è approvato.

BARTEA, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,487. Il municipio di Buonanotte, circondario di Lanciano nell'Abruzzo Citeriore, si rivolge al Parlamento con speciali unanimi deliberazioni onde ottenere un sussidio per la riedificazione dei due terzi dell'abitato franato fino dall'anno 1865, e l'esonero dalla rata di concorso impostagli per la costruzione del porto di Ortona.

12,488. 24 avvocati di Mantova, associandosi alle petizioni sporte dagli altri loro colleghi delle provincie venete, fanno voti per l'immediata attuazione dell'unificazione legislativa, facendovi precedere tutte le riforme ravvisate indispensabili dall'esperienza.

12,489. Ormani Orsola, vedova del maggiore Albertoni Giovanni, del 70° reggimento di fanteria, morto il 23 maggio 1865 in servizio per la repressione del brigantaggio, sottopone alla saviezza del Parlamento alcuni suoi documenti per essere ammessa al godimento di annuo assegno, secondo il disposto della legge 7 febbraio 1865.

ATTI DIVERSI.

PRESIDENTE. Il deputato Pianciani ha facoltà di parlare.

PIANCIANI. Mi permetto di raccomandare alla Camera la petizione segnata col n° 12,489. Essa è della signora Orsola Armandi, vedova del maggiore Albertoni. Questa vedova di un ufficiale superiore dell'esercito da quattro anni manca del debito soccorso per le questioni che si fanno intorno alla sua pensione. Essa si rivolge alla Camera, ed io spero che questa, trattandosi di soccorrere una famiglia, non avrà difficoltà di accordare l'urgenza alla sua petizione.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro di grazia e giustizia ha inviato alla Presidenza della Camera una lettera, di cui si darà lettura:

MASSARI G., segretario. (Legge)

« In seguito alla mozione recentemente fattasi nella Camera, a proposito della lamentata sottrazione di alcune carte relative all'inchiesta parlamentare sulle ferrovie meridionali, io mi sono fatto premura di chiedere conto dello stato del relativo procedimento. E mi onoro di partecipare all'Eccellenza Vostra che le praticate indagini, per quanto coltivate colla massima diligenza ed accuratezza, non condussero ad alcun utile risultamento;

« Motivo per cui, fino dal 25 dicembre ultimo, il giudice istruttore presso il tribunale di questa città, in seguito a confermi conclusioni del pubblico Ministero, pronunziò ordinanza di *non farsi luogo*, salvo a riaprire il processo, qualora sopraggiungessero nuovi elementi atti a diradare l'ombra in cui per ora si rav-